

MARCALLO A NOVEMBRE UN CORSO DI AUTODIFESA PER LE RAGAZZE DI SECONDA E TERZA MEDIA

Alla "De Amicis" le studentesse imparano a conoscere i pericoli

di LUCA BALZAROTTI

— MARCALLO CON CASONE —

RICONOSCERE IL PERICOLO. Imparare a respingere l'attacco di scippatori e malintenzionati, rendere innocui gli stupratori. Le tecniche di autodifesa le ragazze le impareranno a scuola grazie ad un corso che simulerà le situazioni di pericolo che avvengono con maggiore frequenza. Il progetto è denominato "Con-tatto" ed è promosso dall'istituto comprensivo "De Amicis" di Marcallo con Casone in collaborazione con l'associazione di Turbigo "For my security".

«**LE STUDENTESSE** di seconda e terza media che frequentano il plesso di Marcallo hanno avuto modo di sperimentarlo nell'ultimo anno scolastico – ha spiegato l'insegnante di educazione fisica, Tiziana Moscatelli, che ha sostenuto l'iniziativa – La prima settimana di novembre, il corso verrà riproposto e, tra febbraio e marzo, verrà esteso alle alunne di seconda e terza media che frequentano



le altre due scuole dell'istituto comprensivo a Boffalora e a Mesero».

IL PROGETTO ha destato l'interesse anche del ministro per le Pari opportunità, Mara Carfagna, che, dopo averne conosciuto la specificità, si è congratulata con

l'istituto di Marcallo, il primo in Lombardia a sponsorizzare l'insegnamento dell'autodifesa tra le adolescenti. «Le ragazze imparano a controllare e a conoscere le emozioni – ha spiegato la professoressa Moscatelli – Gli insegnanti le aiutano a riconoscere il pericolo e a sviluppare lo spirito di os-

servazione senza, però, infondere una diffidenza verso gli altri». Gli istruttori dell'associazione "For my security" sono supportati dalla presenza di un'esperta che cura l'aspetto psicologico. «L'esperienza precedente è stata giudicata positiva dalle ragazze – ha sottolineato la docente – Le stu-

dentesse hanno capito che non si tratta di un gioco, ma di un'opportunità importante. Nel questionario di gradimento consegnato a fine corso, tutte hanno consigliato di ripetere l'esperienza perché aiuta a camminare per strada con maggiore sicurezza».

LE LEZIONI si tengono di pomeriggio, su base volontaria. «A Marcallo hanno aderito 43 studentesse su 44 – ha precisato l'insegnante -. Anche a Boffalora e Mesero c'è quasi l'unanimità. Il progetto coinvolgerà circa 150 adolescenti dell'istituto "De Amicis". Il corso è strutturato in 4 incontri di 2 ore la settimana. Si tratta di lezioni pratiche. Non vengono insegnate le arti marziali, ma semplici mosse per difendere il corpo. Le ragazze affrontano scippi o borseggi e imparano tecniche per divincolarsi. Inizialmente conoscono quale pericolo potrà capitare, successivamente, invece, vengono colte all'improvviso. Nell'ultima lezione, si simula uno stupro. Con i movimenti corretti, le ragazze riescono a liberarsi anche di istruttori che pesano 90 chili».